



**TORINO  
RIPRENDE  
LA CIRCOLAZIONE  
SULLA LINEA  
VERSO PARIGI  
DOPO 18 MESI**

Puccio a pagina 3

**NOVARA  
DANIELE  
ANDRETTA  
ELETTO  
COORDINATORE  
CITTADINO DI FDI**

Usellini a pagina 9

**ASTI  
INIZIA  
LA RASSEGNA  
CHE ANTICIPA  
IL FESTIVAL  
DEL MEDIOEVO**

Servizio a pagina 10

**GENOVA  
PICIOCCHI  
PRESENTA  
LA SQUADRA  
DEI PRESIDENTI  
DI MUNICIPIO**

Servizio a pagina 11



**BANCA  
DI ASTI**  
bancadiasti.it

# il Giornale del Piemonte e della Liguria

**BANCA  
DI ASTI**  
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 1 APRILE 2025

Anno XI numero 77

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## GIUSTIZIA

# ASKA, NO ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

*Il Tribunale di Torino infligge 18 condanne agli attivisti del Centro sociale cittadino, con pene dai 4 anni e 9 mesi ai 5 mesi di reclusione, ma cade l'ipotesi più grave. Sconcerto nel Centrodestra, esulta la Sinistra*

### La sperimentazione

## Bodycam sui treni della Liguria

Dieci dispositivi per il personale di sicurezza che viaggia



BODYCAM Ne sono dotati gli operatori di Fs Security

È partita in Liguria la sperimentazione delle bodycam per il personale di Fs Security (Gruppo FS Italiane): per i prossimi quattro mesi, saranno messe a disposizione degli operatori 10 dispositivi con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e la tutela del personale e dei viaggiatori nelle stazioni e sui principali collegamenti ferroviari della regione. L'iniziativa, che prevede un'adesione su base volontaria, ha registrato un'alta partecipazione evidenziando l'interesse da parte del personale nei confronti di strumenti in grado di rafforzare le misure di sicurezza già in atto. Nelle prossime settimane la sperimentazione sarà avviata anche in Piemonte

### CARMAGNOLA

## Social, incontro su uso consapevole e sicuro

Si terrà a Carmagnola (Torino) un incontro su uso e dipendenza dai social media, challenge e gaming online.

È in programma giovedì 3 aprile alle ore 18 alla Biblioteca Civica Rayneri-Berti, in via San Francesco di Sales 188. L'obiettivo è educare all'uso responsabile della rete e della tecnologia. Il crescente utilizzo di smartphone e piattaforme digitali ha infatti reso internet un ambiente ricco di opportunità, ma anche di insidie, che richiedono consapevolezza e competenze per affrontarle.

Ingresso libero. Consigliata prenotazione: 011/9724278, 3939327049 (anche WhatsApp).

A cura di Città di Carmagnola, Biblioteca Civica, Asl To5, Fimp e Ic Carmagnola1.



«Massimo rispetto per il lavoro della magistratura, ma il mio parere non cambia: la violenza va sempre condannata e Askatasuna deve essere chiuso e restituito alla città».

È quanto ha dichiarato il senatore Paolo Zangrillo, ministro per la Pa e segretario regionale di Forza Italia in Piemonte.

Carlo Santori a pagina 3

### TELECOMUNICAZIONI

## Sciopero per nuovo contratto



Manifestazione dei lavoratori del comparto telecomunicazioni davanti alla sede di Confindustria Canavese a Ivrea (Torino) e davanti a quella di Torino, nell'ambito di uno sciopero nazionale, per riaprire il confronto sul rinnovo del contratto, scaduto da oltre due anni, in una fase di stallo da dicembre scorso. Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil rivendicano la necessità di interventi specifici a salvaguardia del settore che, solo a Ivrea, conta circa duemila addetti. «Nel corso delle assemblee sono emerse con chiarezza le difficoltà dei lavoratori che hanno subito l'erosione del potere di acquisto dei loro salari - spiegano i sindacati - ed è emersa la volontà di mobilitarsi per ottenere un rinnovo contrattuale».

### IL PRESIDENTE DI REGIONE LIGURIA MARCO BUCCI

## «Il porto è gateway d'Europa»

«Siamo perfettamente allineati con le richieste di Spediporto e raggiungiamo un obiettivo strategico: vogliamo che il porto di Genova e l'intero sistema logistico ligure diventino il vero gateway dell'Europa da sud», così ieri il presidente

della Regione Liguria, Marco Bucci, all'assemblea pubblica di Spediporto. Il presidente ha poi sottolineato l'importanza di una gestione moderna e flessibile della pianificazione portuale e rilanciato il tema del federalismo fiscale

### PARCO E UNIVERSITÀ INSIEME

## Portofino rigenera le Batterie

Il Parco naturale di Portofino e l'Università di Genova hanno siglato un accordo di collaborazione per la rigenerazione sostenibile dell'area delle «Batterie» località così chiamata per la presenza dei bunker antiaerei e delle anness-

se strutture costruite durante la Seconda Guerra Mondiale. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra il parco regionale e il corso di laboratorio di Tecnica urbanistica dell'Università di Genova, laurea magistrale in Ingegneria edile.

## Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco\***



## La proprietà privata e la Costituzione italiana

La dirigente scolastica Maria Prodi, su «Il quotidiano di Trento» del 27 marzo u.s., è intervenuta nel dibattito sul «Manifesto di Ventotene» - Ventotene una lettura sbagliata - facendo notare alla premier che il brano sulla proprietà privata da lei citato non solo non ha nulla di scandaloso, ma è in linea con la Costituzione italiana. Critica legittima, beninteso, ma che contiene due passaggi che mostrano quanto poco il rispetto degli altri faccia parte della nostra cultura politica. Innanzitutto, la nipote di Romano Prodi non si risparmia il dileggio: «Cara Presidente Meloni chi le ha consegnato le due righe del Manifesto di Ventotene da citare in aula». Avrebbe detto lo stesso a Elly Schlein se la segretaria del Pd avesse citato un brano, ad es., di Norberto Bobbio? Al sarcasmo gratuito ha fatto se-

guito un richiamo alla Costituzione italiana riguardata come il Tabernacolo della Legge. In realtà, il diritto di proprietà, nella nostra Carta, sta in un articolo (42) preceduto da altri 41, giacché non rientra tra «quei diritti dell'uomo che globalmente la Costituzione definisce, nell'art. 2, inviolabili» (A.M. Sandulli): per questo molti liberali - a cominciare dal compianto Piero Ostellino - non la ritengono «la Costituzione più bella del mondo». Alla proprietà privata come diritto che sta sullo stesso piano della libertà e della vita, secondo la concezione liberale classica, i Costituenti contrapposero un'idea di proprietà privata come diritto giustificato dalla sua «funzione sociale». Si tratta di due filosofie politiche fondate entrambe su valori antichi. La Prodi è libera di aderire all'una o all'altra, ma

non di scaricare sul liberalismo tutte le ineguaglianze e le crudeltà del mondo contemporaneo. Giorgia Meloni, da un lato, viene presentata come l'erede (non confessa) del fascismo, dall'altro, come una cinica liberista, indifferente dinanzi a «una proprietà privata per pochissimi, che schiaccia la maggioranza di nullatenenti o deforma e intacca l'interesse pubblico». Si spera che, come insegnante, Maria Prodi abbia una visione più distaccata e super partes delle ideologie in conflitto. La cattedra, ammoniva Max Weber, non è un pulpito e la lavagna, alle sue spalle, non sta lì per scrivervi i nomi dei buoni e dei cattivi.

\*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

### IMPERIA

## Nuove sperimentazioni per la difesa dell'olivo

Di Gregorio a pagina 15

### CUNEO

## Automotive tra sfide e speranze del futuro

Servizio a pagina 7



# HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

## WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.  
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents  
luxury and sustainability.

### LUXURY HOTEL & SPA

Suites - Junior Suite -  
Privilege Overwater

### EXCLUSIVE ISLAND

Corse du Sud

### LOUNGE BAR & RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif  
- Dinner

✉ [info@hoteldespecheurs.com](mailto:info@hoteldespecheurs.com)

☎ +33 495 70 36 39



🌐 [www.hoteldespecheurs.com](http://www.hoteldespecheurs.com)

📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

Carlo Santori

«Massimo rispetto per il lavoro della magistratura, ma il mio parere non cambia: la violenza va sempre condannata e Askatasuna deve essere chiuso e restituito alla città. Non si può tollerare chi limita con la violenza la libertà dei cittadini, chi non rispetta le leggi e attacca in maniera impunita le Forze dell'Ordine. È a loro che va spiegata la sentenza».

È quanto ha dichiarato il senatore Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica Amministrazione e segretario regionale di Forza Italia in Piemonte, appena saputo della sentenza emessa dal Tribunale di Torino riguardante un gruppo di antagonisti del noto Centro sociale del capoluogo piemontese.

I numerosi compagni e simpatizzanti dei 26 imputati presenti in aula hanno accolto l'assoluzione dall'accusa di associazione per delinquere con un applauso, interrompendo la lettura del dispositivo.

Le pene inflitte dai giudici variano dai 4 anni e 9 mesi ai 5 mesi di reclusione per singoli episodi.

All'uscita dal Palazzo di Giustizia di Torino sono stati accolti dai loro compagni con lunghi applausi e slogan gli attivisti dell'Askatasuna assolti dall'accusa di associazione a delinquere, che erano imputati per una quindicina di azioni contro i cantieri del Tav in Valsusa e durante manifestazioni a Torino avvenute tra il 2019 e il 2021.

Il presidio, a cui hanno partecipato circa duecento persone, era iniziato già dal mattino.

La notizia che il reato di associazione sia caduto è stata data in diretta ai manifestanti da uno speaker che era in contatto con alcuni attivisti del Centro sociale presenti in aula alla lettura della sentenza. Una notizia accolta con applausi e con gli immancabili slogan contro le Forze dell'ordine, insieme all'accensione di alcuni fumogeni.

Per Elena Chiorino, vicepresidente della Regione Piemonte, si tratta comunque di «delinquenti con cui lo Stato non deve e non dovrà mai scendere a patti: questi erano, sono e rimangono i militanti di Askatasuna».

«Le sentenze - ha detto l'esponente della Giunta Cirio - si rispettano, sempre. Ma la politica ha il dovere di non arretrare di un millimetro di fronte a chi usa la violenza come strumento di lotta e tenta di mascherare il fanatismo ideologico da dissenso».

«Con i professionisti del disordine, responsabili di minacce alle istituzioni, devastazioni e

## GIUSTIZIA

# Askatasuna, niente associazione a delinquere

*Il Tribunale di Torino ha emesso 18 condanne, ma è caduta ipotesi più grave. Sconcerto in centrodestra*



Le pene inflitte dai giudici variano dai 4 anni e 9 mesi ai 5 mesi di reclusione

ignobili aggressioni alle Forze dell'ordine - ha ribadito la vicepresidente Elena Chiorino - non ci sarà mai alcuna possibilità di dialogo. Nessuna ambiguità, nessuna concessione: lo Stato deve essere inflessibile. Noi siamo e saremo sempre dalla parte della legalità, con orgoglio e senza esitazione alcuna».

«Chi usa la violenza come strumento di lotta, ideologica e politica, chi si professa fuori da ogni regola, assurgendo a professionisti del disordine, minaccia le Istitu-

zioni, devasta la città, i beni della cittadinanza e il patrimonio, così come chi aggredisce le Forze dell'ordine, non può mai essere un interlocutore dello Stato e pertanto delle Amministrazioni degli Enti locali».

Lo ha dichiarata la vicecapogruppo di FdI alla Camera, Augusta Montaruli. «Le 18 condanne ai militanti di Askatasuna emesse dal Tribunale di Torino - ha evidenziato - lo confermano, anche se cade l'associazione a delinquere: non cambia la sostanza e anzi questa

prima sentenza lo certifica in pieno. La pericolosità degli esponenti di Askatasuna resta ed è molto grave, proprio perché i militanti, pur condannati, sono fieri dei loro comportamenti. Questo è un segnale chiaro a tutta la cittadinanza e al sindaco di Torino: senza alcun ravvedimento, pentimento e messa in discussione di quanto finora fatto da Askatasuna, va confermata la contrarietà a qualsiasi forma di sanatoria del Centro sociale e dei suoi attivisti».

«Il Comune di Torino non può piegarsi alla violenza, all'illegalità esibita con orgoglio, perché è un messaggio contro tutti i cittadini che rispettano le regole. Torino non deve essere ostaggio» - ha concluso.

«Prendiamo atto della sentenza su Askatasuna e la rispettiamo, ma auspichiamo che per i suoi esponenti questo non si traduca in un pretesto per proseguire con l'illegalità e la violenza. Per la Lega, adesso come ieri, la priorità resta lo sgombero del Centro sociale». Così Fabrizio Ricca, capogruppo della Lega in Regione Piemonte.

«Rispetto pieno per il lavoro della magistratura, come è doveroso in uno Stato di diritto - dichiarano il senatore Roberto Rosso, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato e vicesegretario del partito in Piemonte, e Marco Fontana, segretario cittadino - ma è altrettanto doveroso dire con chiarezza che Askatasuna rappresenta da anni un problema per la città. È un luogo simbolo di una violenza organizzata che ha messo sotto pressione istituzioni, imprese e Forze dell'Ordine. Per questo, al di là delle sentenze, resta forte e legittima la richiesta politica di chiusura».

«In questi anni - continuano Rosso e Fontana - chi non si è allineato alle idee di Askatasuna e del movimento No Tav ha spesso dovuto fare i conti con minacce, danneggiamenti, sassaiole. Amministratori pubblici, imprenditori, agenti delle Forze dell'Ordine sono stati bersaglio di at-

tacchi ripetuti. E ora, a loro, dobbiamo spiegare che quella rete di violenza non ha una responsabilità penale unitaria. Si rispetta la decisione, ma non possiamo ignorare le sue ricadute».

«Se non si comprende che dietro certe proteste radicali c'è una strategia, una progettazione, una comunione d'intenti - concludono i due esponenti azzurri - allora il rischio è quello di minimizzare un fenomeno che da troppo tempo mina la convivenza civile. Chi attacca le Istituzioni con un fine politico preciso, non può essere derubricato a semplice dissidente. Il dissenso è sacrosanto, ma deve rispettare le regole della democrazia. Noi continueremo a difendere la legalità, proprio perché crediamo nel confronto civile, non nella violenza. Torino merita di più».

Esulta invece la Sinistra. «In fine è avvenuto ciò che speravamo e ci aspettavamo: è caduta in primo grado l'accusa di associazione a delinquere per i membri del Centro sociale Askatasuna e del Movimento No Tav, nonostante le condanne, comunque molto ridotte rispetto alle richieste della Procura, per alcuni singoli imputati per gli altri capi d'accusa - dichiarano il vicecapogruppo di Avs alla Camera dei Deputati, Marco Grimaldi (presente tra il pubblico in aula al momento della sentenza), la capogruppo di Avs in Piemonte, Alice Ravinale, e la capogruppo di Sinistra Ecologista al Consiglio Comunale di Torino, Sara Diena.

«Abbiamo sempre pensato - scrivono in una nota congiunta - che l'accusa di associazione a delinquere fosse frutto di un teorema del tutto infondato, completamente fuori luogo».

«Askatasuna - sostengono i tre esponenti di Avs - non è un covo criminale e continuerà a esistere, anche come bene comune».

## TRASPORTI

## Ripresa circolazione treni verso Parigi

È ripreso ieri mattina alle ore 6.40 il traffico sulla linea ferroviaria Milano-Torino-Parigi, con il primo treno dopo oltre diciotto mesi di interruzione della tratta a causa di un grave smottamento nella valle della Maurienne, nelle Alpi francesi. Tornano così finalmente a viaggiare - con circa duemila passeggeri al giorno - i treni ad alta velocità della francese Sncf e oggi toccherà anche a Trenitalia, che da tre anni è arrivata sulle linee ferroviarie francesi.

«È l'occasione per rilanciare questa linea con l'Italia e per riprendere in esame altri progetti che abbiamo in questa direzione, come l'alta velocità sulla tratta Lione-Torino» - ha detto il ministro dei Trasporti, Philippe Tabarot, presente alla partenza di uno dei primi treni ieri mattina, alla gare di Lyon di Parigi. Accolto dal presidente di Sncf,



concorrenza».

«Per noi il collegamento Francia-Italia è assolutamente essenziale - ha voluto evidenziare Fanichet, al fianco del ministro, prima della partenza del secondo dei tre treni quotidiani di Sncf per Milano - per questo avevamo messo a punto un collegamento sostitutivo con una parte coperta da un autobus».

Christophe Fanichet, il ministro francese si è quindi rallegrato per la ripresa anche dei due treni quotidiani di Trenitalia: «L'arrivo su questa linea degli Italiani, ai quali auguro una buona ripresa - ha affermato - non soltanto non ha impattato negativamente sul numero dei nostri passeggeri, ma li ha fatti aumentare. È la dimostrazione dell'effetto positivo di emulazione della

Eliana Puccio

### il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 635 DEL 29-06-2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail: pubblicita@polografico.it

## TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

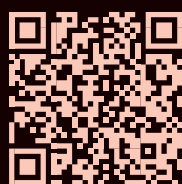
# Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI**  
& PARTNERS  
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

**“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”**

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere  
un vantaggio competitivo  
per la tua divisione investimenti  
Inquadra il QR Code oppure visita:  
[www.cunibertipartners.it/istituzionali](http://www.cunibertipartners.it/istituzionali)

**CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA**

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

[info@cunibertipartners.it](mailto:info@cunibertipartners.it)

[www.cunibertipartners.it](http://www.cunibertipartners.it)



Marco Cortese

■ Migliaia di persone hanno partecipato nel week-end a Torino alla preghiera per la fine del Ramadan nella zona di Borgo Dora, sotto la tettoia dell'ex area industriale divenuta parco.

Alla cerimonia ha presenziato anche il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo. Alla fine della preghiera centinaia di persone hanno inscenato un corteo per la Palestina portando bandiere ed è stato acceso qualche fumogeno.

Il sindaco ha voluto augurare «a tutte le torinesi e a tutti i torinesi di fede islamica, i migliori auguri in questa giornata di festa». «Ho sempre creduto - ha detto il primo cittadino - che i momenti di riflessione e di condivisione possano renderci persone migliori, capaci di guardare con più speranza al futuro, e la fine del Ramadan è un'occasione per ricordare che in un mondo in cui i cambiamenti e le incertezze sembrano moltiplicarsi, il valore del raccoglimento, della preghiera e della comunità assume un significato ancora più forte».

«Torino - ha sostenuto Lo Russo - si è costruita anche sulla capacità di includere, di accogliere, di dare opportunità: è la nostra storia, quella di una città in cui generazioni di torinesi hanno trovato una possibilità di riscatto, un territorio in cui far crescere i propri figli con fiducia e speranza. Le religioni, nella loro essenza più profonda, parlano di accoglienza, incontro, pace, e ribadire questi valori

## PARCO DORA

# Festa di fine Ramadan con polemiche a Torino

## Il sindaco Lo Russo fa gli auguri alla comunità islamica, ma qualcuno brucia la foto della Meloni



In migliaia hanno partecipato a un evento che doveva essere inclusivo, ma non lo è stato

è davvero fondamentale».

«Torino - ha concluso poi Stefano Lo Russo - deve essere sempre più una città di speranza: vogliamo continuare a impegnarci insieme per costruire un presente e un futuro migliori».

Peccato però che ci sia stato chi dopo la cerimonia ha deciso di 'festeggiare' bruciando la foto della premier italiana Giorgia Meloni.

«Quello che è andato in scena in occasione della celebrazione di chiusura del Ramadan - dichiara Alessandra Binzoni, vice Capogruppo di Fdi in Consiglio Regionale del Piemonte - non ha nulla di pacifico, né di democratico. Abbiamo assistito a scene che sono in aperto contrasto con le parole pronunciate dal Sindaco Lo Russo, all'insegna dell'inclusione,

della pace e della condivisione. 'Allahu Akbar' ripetuto svariate volte, i soliti slogan contro Israele, gli insulti all'Italia, oltre alle tante donne presenti segregate e sepolte sotto i burqa sono la rappresentazione plastica di un islam radicale che ha concluso il Ramadan dando alle fiamme l'immagine del presidente del Consiglio Meloni».

«La cosa inquietante -

prosegue Binzoni - è che tutto questo è avvenuto sotto gli occhi e con la benedizione del sindaco di Torino. Inoltre, a distanza di ore, non ho ancora letto alcuna presa di distanza da parte dei 'democratici del Pd', né alcuna condanna da parte delle pseudo femministe di sinistra».

«È evidente che l'inclusione cara al Pd e al sindaco Lo Russo prevede la sottomissione e l'islamizzazione della società. A questa idea di Torino cara a tutta la sinistra rispondiamo con una difesa dei nostri valori e della nostra cultura. Non vi può essere vera inclusività in assenza di rispetto reciproco, di tolleranza tra diverse sensibilità religiose o politiche, e di rispetto della donna, che non può essere in alcun modo trattata come un oggetto» - conclude Binzoni.

«È l'ennesimo episodio inaccettabile, in un clima sempre più preoccupante» - ribadisce il senatore Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica Amministrazione e segretario regionale di Forza Italia in Piemonte.

«Quanto avvenuto a Torino, durante una manifestazione in occasione della fine

del Ramadan, è di una gravità estrema. L'immagine della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, data alle fiamme rappresenta un attacco diretto alle istituzioni repubblicane e ai valori democratici su cui si fonda il nostro Paese. Non può esserci integrazione senza rispetto. E ciò che è accaduto non è stato solo un gesto violento, ma un chiaro tentativo di legittimare l'odio verso le istituzioni come forma di espressione» - afferma Paolo Zangrillo.

«Chi pensa di poter imporre la propria ideologia attraverso l'intimidazione, la provocazione e la violenza - conclude il ministro - troverà sempre una risposta ferma, compatta e determinata da parte di tutte le Istituzioni e dei cittadini che credono nella libertà, nella legalità e nel rispetto reciproco».

Unica nota positiva. Durante la festa per la fine del Ramadan, al Parco Dora, dopo che in mezzo alla folla una bambina di circa due anni, di origini pachistane, si era persa e che i genitori disperati l'avevano cercata a lungo tra le tante persone che si erano date appuntamento per festeggiare, la piccola è stata ritrovata dagli agenti di polizia del commissariato San Donato, che l'hanno riconsegnata sana e salva al padre e alla madre. Un gesto d'amore e di rispetto, oltre che di forte senso del dovere, che dovrebbe fare riflettere coloro che invece inneggiavano alla violenza, mostrando disprezzo per i rappresentanti delle Istituzioni del Paese in cui vivono.



### Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CFB

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Valentina Sandrone

■ Filiera automotive: sorvegliata speciale. È questo l'evento che si è tenuto nella mattinata di ieri in Confindustria Cuneo. Un titolo quanto mai esaustivo, che ha permesso fin da subito di comprendere la delicatezza del tema, dove il protagonista è appunto il comparto dell'autoveicolo, uno dei settori trainanti dell'economia italiana e piemontese, particolarmente colpito dalla congiuntura politico-economica degli ultimi anni.

Lo stato di salute attuale dell'auto, come evidenziato dal moderatore, il giornalista Andrea Bignami, sta attraversando una crisi che va oltre le crisi cicliche e che si innesta su fattori maggiormente complessi.

Dopo i saluti della sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, i lavori della giornata sono entrati nel vivo con gli approfondimenti di alcuni esperti.

Giorgio Rolfi, presidente della sezione meccanica di Confindustria Cuneo, ha evidenziato come si siano verificati cali di produzione dell'11,3% nel 2024 e come si sia registrato un inizio 2025 già particolarmente difficile, anche a causa delle perdite di fette di mercato, pari al 12% in Europa e con il picco spaventoso di -30% in Italia. Il mercato dell'auto sta in realtà vivendo una crescita a livello globale, crescita che però non interessa l'Italia e l'Europa, dove questo settore arranca.

Di pari avviso è stato Luca Crosetto, intervenuto quale presidente di Confindustria Piemonte e della CCIAA di Cuneo. In una Provincia come la Granda, dove esportazioni nello scorso anno sono comunque cresciute considerevolmente e hanno raggiunto la cifra degli 11 miliardi, l'automotive ha comunque creato un'importante strascico di difficoltà. Il cuneese è comunque in una situazione rosea rispetto al resto di buona parte del Paese e rispetto alle province piemontesi, in particolare in confronto a Torino, dove le conseguenze della crisi dell'auto si stanno facendo sentire pesantemente, ma questo non significa che possiamo «sederici sugli allori».

L'analisi tecnico-economica è poi stata affidata a Gianmarco Giorda dell'Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), a Guido Bolatto, segretario generale della CCIAA Torino, e a Marco Rosatello, consigliere Arproma (Associazione revisori produttori macchine agricole). Il settore risulta chiaramente in sofferenza. In una Regione che vede 713 imprese automotive, ponendosi prima in Italia per questo settore, e per un totale di 20 miliardi di indotto e di 56000 addetti, le contrazioni di mercato sono inevitabilmente un grave danno. Per questo, come ricordato da Rosatello, è opportuno diversificare e andare a sviluppare ricerca e produzione meccanica anche in settori limitrofi o assimilabili, qua-

IL CONVEGNO HA RADUNATO GLI STAKEHOLDER DEL SETTORE

# Automotive: discussa a Cuneo la crisi del comparto

Una mattinata di lavori presso la sede di Confindustria: green deal, Cina e USA osservati speciali



le quello delle macchine agricole, settore di cui l'Italia è leader nel mercato internazionale.

I tre grandi filoni problematici per l'automotive, come emerso dalle digressioni, sono il green deal, l'espansione industriale di mercati precedentemente considerati «marginali», in particolare la Cina, e da qualche settimana i dazi statunitensi.

I timori legati a queste tre macrotematiche sono stati confermati anche durante la tavola rotonda che ha visto coinvolti l'assessore regionale alle Attività produttiva, il

senatore Giorgio Maria Bergesio, la delegata Confindustria Piemonte per l'automotive, Patrizia Paglia, e, connessi da remoto, Andrea Bartolomeo, country manager e vicepresidente MG Motors Italy, Oliver Zander, direttore Gesamtmetall, Michele Crisic, presidente e AD di Volvo Italia e presidente dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri e l'eurodeputato Giovanni Crosetto.

La transizione ecologica, attualmente prevista al 100% per il 2035, deve essere graduale e graduata da norme né improvvise, né modifica-

te o applicate in tempi non consoni con la necessità di rapidità dell'azione delle imprese. Inoltre, sempre di più si punta sulla neutralità tecnologica, e cioè sull'applicazione libera di tecnologie ritenute atte allo scopo, senza che produttori e consumatori debbano per forza adottare strumentazioni non idonee ai singoli casi e ai desideri degli utenti. Per una transizione ecologia effettiva e in grado di garantire i posti di lavoro, poi, bisogna invertire il trend e ridurre il costo delle auto elettriche, attualmente stimato il 40% in più rispetto a quelle a car-

burante.

Allo stesso modo, le difficoltà che i dazi pongono nell'esportare materiali e componenti degli autoveicoli verso il mercato USA, da sempre molto vicino all'Europa e, segnatamente, all'Italia, va a minare uno dei fondamenti della produzione auto: la sua globalizzazione e internazionalizzazione.

Infine, la grande fetta di mercato cinese sta cambiando le carte in tavola. La crisi dell'automotive, molto prima del green deal, come ricordato da Crisic, è avvenuta quando le imprese europee hanno ceduto ingenti

fette di produzione ad altri mercati, e nello specifico proprio alla Cina. Gli acquirenti cinesi però oggi sono votati all'acquisto di mezzi prodotti dai loro stessi marchi, dalle loro case automobilistiche, e sono stati precoci e decisamente più pronti rispetto alla transizione e alla sostenibilità. Quando, infatti, nel lontano 2008 l'Europa ha lanciato la prima iniziativa di transizione ecologica, la Cina ha affrontato questo come una sfida per raggiungere e, forse, superare il Vecchio Continente. Così facendo, con uno sforzo economico immane e con concreto impegno governativo, il Dragone ha avviato produzioni all'avanguardia, ormai quasi totalmente in grado di competere con l'Occidente.

Ma qual è allora la ricetta per uscire dalla crisi? Innanzitutto, come ricordato dal senatore Bergesio, serve la serietà e la volontà di investire da parte delle gigafactory dell'automotive. È poi necessario che la politica, soprattutto quella europea, stia al passo con i tempi richiesti dall'industria, tempi snelli e veloci. Infine, la politica locale può supportare produttori e imprenditori con finanziamenti, fondi e con accordi con il sistema bancario in grado di aiutare le filiere produttive.

In Europa il Pil legato alla ricerca e all'innovazione dell'automotive è pari a 72 miliardi di euro, quasi il doppio di quello prodotto dal settore medico-farmaceutico. La ricetta univoca forse non c'è, ma quel che è certo è che serve un'azione congiunta di decision-maker, produttori e consumatori affinché questo patrimonio di know-how tecnico, di posti di lavoro e di distribuzione di ricchezza non vada perduto a fronte di agguerriti mercati emergenti.

GRAZIE AI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

## La società locale reagisce: "sconcertati"

Accuse di razzismo: a Mondovì sospesa la partita di volley

Roberto Formento

■ Finale con giallo e con ampia coda polemica, per la partita di serie C di volley maschile tra VBC Mondovì e Polisport Chieri, andata in scena sabato a Mondovì presso il PalaItis. La gara non ha avuto effettivo compimento, essendo stata sospesa al quarto set, con i monregalesi in vantaggio, per due set a uno. Dopo aver perso la prima frazione di gara (20-25), i monregalesi hanno prontamente ripreso le redini del match, vincendo il secondo set per 25-20 e l'eterna terza frazione per 32-30. Nel quarto set, sul punteggio di 12-6 per i monregalesi, l'episodio che ha messo anticipatamente fine alla gara.

Secondo le varie ricostruzioni il tecnico della Polisport Chieri Ravera ha

mandato in campo un proprio tesserato di colore che - secondo quanto dichiarato dall'allenatore e da alcuni dirigenti della società ospite - avrebbe ricevuto dagli spalti un insulto di carattere razzista. Il coach degli ospiti attuava quindi un comportamento rimbeccato dal pubblico sugli spalti; pertanto, dopo che le proteste proseguivano a non placarsi, il direttore di gara sospendeva l'incontro «per disordini all'interno della palestra», come si legge dal referto.

Non ci sarebbero, invece, nel referto del direttore di gara riferimenti a frasi ingiuriose di carattere razzista.

Accuse respinte fermamente al mittente dalla società monregalese: «La società esprime sconcerto per la diffusione di notizie relative a presunte espres-



sioni razziste - si legge in un comunicato diramato dal VBC -, che rigetta con la massima fermezza. A tal proposito, si ricorda che il VBC Mondovì ha sempre accolto e valorizzato atleti di colore e di nazionalità extraeuropea, che sono diventati beniamini della tifoseria. Si ribadisce che il referto arbitrale non riporta alcuna menzione di

espressioni razziste udite dagli arbitri, i quali non hanno confermato tali affermazioni nei confronti dell'atleta avversario, entrato in campo nelle fasi conclusive dell'incontro. Il VBC si riserva il diritto di adire le autorità competenti per tutelare la propria immagine e accertare eventuali comportamenti scorretti. In merito

alla parte sportiva, il VBC Mondovì sottolinea poi come «la società, lo staff tecnico e i giocatori si sono impegnati per ristabilire l'ordine e consentire il regolare svolgimento della gara, senza che si verificassero diverbi o attriti tra le due squadre. In seguito alla sospensione della gara si contesta fermamente la mancata applicazione delle procedure previste dai regolamenti federali in materia di gestione dei disordini. La società precisa che non si sono verificati disordini di rilievo, ad eccezione del comportamento dell'allenatore della squadra ospite. Il VBC ha trasmesso agli organi competenti tutta la documentazione audio, video e cartacea necessaria per le opportune verifiche». Domani la pronuncia del giudice sportivo territoriale competente.



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it)     agrimontana

Per saperne  
di più



Paolo Usellini

■ Daniele Andretta eletto all'unanimità e per acclamazione a coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia. Così ha stabilito il congresso. Celebrato per la prima volta nel partito, nato alla fine del 2012. Presenti, tra gli altri, il senatore Gaetano Nastri; l'assessore regionale Marina Chiarelli, i consiglieri regionali Daniela Cameroni e Gianluca Godio.

Andretta, emozionato, ha fatto capire che non perderà tempo: «Sono contento, orgoglioso e anche conscio del gran lavoro che ci aspetta. Che vivremo naturalmente lavorando in squadra, per il bene della città. Tante le sfide che ci attendono, immutato l'entusiasmo sin dalla nascita del partito». Con lui in direttivo ci saranno tutti gli eletti in Comune, Provincia, Regione e al Parlamento più 11 persone; di queste, sette sono state indicate dallo stesso congresso: Giacomo Moretti (al quale va anche l'incarico di nuovo coordinatore cittadino di Gioventù nazionale), Aurora Rragami, Silvia Godio, Raffaella Pedrana, Filippo Barbaglia, Giuseppe Boccia e Matteo Ruggiu. Gli altri quattro verranno scelti direttamente da Andretta.

Un partito "in salute" quello di Fratelli d'Italia, con 135 iscritti a fine ottobre (ossia quelli aventi diritto di voto per il congresso) e che stanno aumentando di settimana in settimana, con apertura di numerosi circoli in provincia (più di una decina).

«Siamo molto contenti di quel che siamo diventati e del bel rapporto che abbiamo instaurato con il territorio - spiega Angelo Tredanari, referente per la provincia di Fdi - e devo dire che la scelta di aprire sedi da Trecate a Oleggio, da Castelletto Ticino a Galliate, si sta dimostrando vincente, perché dimostra la nostra vicinanza alla gente per risolvere problemi».

Il senatore Nastri, prendendo la parola, ha espresso chiaramente: «se fosse possibile noi appoggeremmo senza alcun dubbio l'attuale sindaco Alessandro Canelli per il suo terzo mandato. Ad oggi l'argomento non è all'ordine del giorno dell'attività in Parlamento, ma mancano ancora due anni alla scadenza di questa legislatura. Intanto dobbiamo continuare a lavorare compatti e tempestivi per il bene di Novara e dei novaresi. Il nostro obiettivo era ed è quello di mantenere il centrodestra unito per i prossimi appuntamenti elettorali (in primis Novara, Trecate e Borgomanero). Era una nostra responsabilità quando avevamo percentuali intorno al 5%, figurarci ora che siamo al 30% e oltre».

## POLITICA

# Daniele Andretta eletto coordinatore cittadino di FDI

*Presenti il senatore Nastri, l'assessore regionale Chiarelli e i consiglieri regionali Cameroni e Godio*



Un momento del congresso cittadino

## ECONOMIA

## «Pmi Day»: concluse a marzo le visite guidate organizzate da Cnw

*Sono stati quasi 1.400 i partecipanti da 73 classi di 16 istituti del territorio*

■ Si è conclusa il 28 marzo 2025 alla Diasorin di Saluggia (Vc) la quindicesima edizione di «Pmi Day-Industriamoci», la giornata nazionale delle piccole e medie imprese organizzata da Piccola Industria Confindustria in collaborazione con le associazioni territoriali del sistema. L'iniziativa ha registrato 43 visite guidate in 36 aziende aderenti a Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnwv), alle quali hanno preso parte 1.284 studenti e 100 insegnanti di 16 scuole secondarie di secondo grado delle province di Novara e di Vercelli.

«Dal 22 novembre 2024, giorno in cui si è svolta la pri-



ma visita aziendale - spiega il presidente del Comitato Piccola Industria di Cnwv, Giorgio Baldini - le richieste sono aumentate, portando l'iniziativa a risultati notevoli e mai raggiunti finora: distribuendo gli incontri nel corso dell'anno scolastico abbiamo consentito a ben 73 classi quarte e quinte di partecipare alle visite guidate senza impattare in modo eccessivo sull'attività quotidiana delle imprese, che hanno dimostrato anche in questa occasione una disponibilità straordinaria e che ringraziamo sentitamente. Il tema di questa edizione è stato «Costruire»: costruire consapevo-

## L'EVENTO ANNUALE È ORGANIZZATO DA SALESFORCE

## L'Alt. di Dormelletto premiata a Dublino

■ «Questo premio testimonia l'impegno di tutti noi nel fornire soluzioni innovative e servizi di eccellenza, aprendo la strada a nuove opportunità e confermando il nostro posizionamento di partner affidabile». Così i fratelli Andrea e Paolo Pucci, fondatori di Alt di Dormelletto, commentano il premio ricevuto in questi giorni all'ESMB Agentforce Partner Summit di Dublino, l'evento annuale organizzato da Salesforce per mettere in contatto i partner e condividere le novità più rilevanti sul piano tecnologico, le strategie di «go to market» e i principali trend attesi per l'anno in corso. «La soddisfazione più grande - spiegano i Pucci in una nota - è stata ricevere il prestigioso riconoscimento come part-



Da sinistra: Sara Bertona, Paolo Pucci, Mirko Spinelli (Regional Vice President Salesforce), Mattia Da Vià, Riccardo Cappelli

ner con la miglior customer satisfaction. Un premio che assume un valore speciale, perché assegnato sulla base delle valutazioni reali fornite dai clienti». Salesforce, infatti, invia periodicamente delle «survey» per monitorare il livello di gradimento e l'efficacia dei servizi offerti dai propri partner. «Il nostro punteggio, frutto dell'impegno costante

e dell'attenzione posta nella gestione di ogni singolo progetto, è risultato il più alto fra quelli presi in esame», sottolineano Andrea e Paolo che rimarcano anche l'atmosfera dublinese «carica di entusiasmo e innovazione, con sessioni interattive, workshop e tavole rotonde su temi di grande interesse per chi opera nell'ecosistema CRM».

5 APRILE

## Passio Christi, Passio Hominis nella Parrocchia del Sacro Cuore a Novara

■ Sabato 5 aprile alle ore 21 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Novara si terrà il Concerto «Passio Christi, passio hominis».

Organizzato dall'Associazione Erato di Novara, sotto la direzione di Francesco Iorio il Coro ERATO di Novara, i solisti Amanda Malandra, Licia Stara, Marina Tornaghi, Andrea Pompili e il violinista Samuele Preda ripercorreranno le stazioni della Via Crucis con l'ausilio delle voci recitanti di Chiara Gavinelli e Roberto Boggio. Verranno eseguiti brani di Bach, Fauré, Gjeilo, Monteverdi, Purcell, Saint-Saëns, Scarlatti, Schubert, Vivaldi.

Evento particolare e di grande impatto, «Passio Christi, passio hominis» è uno spettacolo in cui musica e parola si fondono per creare un suggestivo connubio artistico sul tema della Passione. L'ingresso è libero.

lezza, sapere, innovazione, dialogo e scambio tra culture, relazioni positive, nuove opportunità di business, sostenibilità, nuove competenze. In sintesi: costruire ponti e legami sempre più stretti e solidi tra scuola e impresa, e siamo davvero orgogliosi di essere riusciti a farlo con sinergie crescenti e con riscontri molto positivi».

Gli istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa sono, in provincia di Novara: «Bellini», «Fausser» e «Nervi» a Novara e «Omar» a Novara e a Oleggio, «Da Vinci» a Borgomanero e «Bonfantini» a Romagnano Sesia, Lesa e Novara, in provincia di Vercelli: «Cavour», «Faccio» e «Lanino» a Vercelli, «Galilei» a Santhià, «Lirelli» e «Magni» a Borgosesia. Le aziende ospitanti sono state: in provincia di Novara, Algodue Elettronica (Maggiora), Arona Scavi (Oleggio Castello), Birla Carbon Italy (Trecate), Boca (San Pietro Mosezzo), Caleffi (Fontaneto d'Agogna), Cavanna (Prato Sesia), Crespi Riso (Nibbia), Erreesse (Grignasco), Fides (Novara), Fondazione Novara Sviluppo (Novara), Fratelli Francoli (Ghemme), Geo4Map (Novara), Guglielmi (Grignasco), Kimberly Klark (Romagnano Sesia), Latteria di Cameri (Cameri), Memc (Novara), Moveco (Grignasco), Novacciai Martin (San Pietro Mosezzo), Olivari (Borgomanero), Ppg (Cavallirio), Procos (Cameri), Sambonet (Casalino), Sanco (Galliate), Sarpom (Trecate) e Torraccia del Piantavigna (Ghemme); in provincia di Vercelli, Adverteaser (Vercelli), Antonini Legnami (Varallo), A. Raymond Italiana (Carisio), Bertini (Alagna Valsesia), Copra (Pila), Diasorin (Saluggia), Gessi (Serravalle Sesia), Lanificio Colombo (Borgosesia), Setvis-Fisat (Borgo Vercelli), Sogin (Saluggia) e Stamperia Bosatra (Borgosesia).

## EVENTI

# Inizia la rassegna che anticipa la seconda edizione del Festival del Medioevo di Asti

*L'appuntamento, organizzato dall'Assessorato alla Cultura, si terrà venerdì 4 aprile e avrà come ospite il professor Pia*

■ Partirà venerdì prossimo, 4 aprile, la rassegna di presentazioni di volumi a tema medievale, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Asti. Nell'anno in cui la Città di Asti celebra i 750 anni del Palio, la rassegna rappresenta l'anteprima della seconda edizione del Festival del Medioevo Astese.

Sei gli appuntamenti in calendario tra Biblioteca, Sala Pastrone e Battistero di San Pietro. Ad inaugurare la rassegna venerdì 4 aprile, sarà il Professor Ezio Claudio Pia che, in dialogo con Donatella Gnetti, alle 18, presso la Biblioteca "Giorgio Falletti" presenterà il suo volume dal titolo «Uomini d'affari tra Italia ed Europa» - Lombardi, credito e cittadinanza



(secoli XII - XVII). Un quadro sulla vicenda dei lombardi che testimonia il rapporto tra cittadinanza, credito e

politica basato sulla valutazione di quanto i comportamenti economici orientino e definiscano un ordine comu-

nitario, stabilendo criteri e pratiche di inclusione ed esclusione sociale. «Visto il successo della prima edizione

del Festival del Medioevo - ha spiegato l'Assessore alla Cultura Paride Candelaresi - abbiamo deciso di partire con una interessante anteprima, che ci accompagnerà per sei giornate tra aprile e maggio alla scoperta di questo straordinario periodo che è stato il Medioevo e che ha visto nella Città di Asti un centro di riferimento importante a livello europeo». «Il Festival del Medioevo - ha aggiunto il Sindaco Maurizio Rasero - si conferma una manifestazione di punta della Città, in continua evoluzione, capace di arricchire e innovare il panorama culturale, partendo da un tema che rappresenta un unicum della Città di Asti soprattutto per il 2025 in cui celebriamo i 750 anni del Palio».

## ALESSANDRIA

## Si conclude la «guerra» alle zanzare

*Lo scorso 27 marzo l'ultimo dei quattro cicli previsti per contrastare la Culex pipiens*

■ Con il trattamento invernale dello scorso 27 marzo, l'ultimo dei quattro cicli previsti, si conclude la campagna di contrasto alle zanzare svernanti, tra cui la Culex pipiens, potenziale vettore del virus West Nile.

L'obiettivo dell'ultimo trattamento è quello di colpire le popolazioni rifugiate nella rete fondaria, comprese quelle eventualmente sfuggite ai tre cicli di trattamenti effettuati tra la fine dell'autunno e l'inverno. Con l'arrivo dei primi caldi, la Culex pipiens esce dagli ambienti protetti in cui ha trascorso la stagione fredda, avviando nuove generazioni. Per questo, un'azione tempestiva è fondamentale per contenerne la diffusione.

Contrastare queste zanzare in questa fase aiuta a limitare la prima generazione del 2025, riducendo il numero di individui in grado di so-

pravvivere e riprodursi con l'aumento delle temperature.

Dopo questo ciclo invernale, prenderà il via la campagna ordinaria di contrasto alle diverse specie di zanzare tramite IPla. Da luglio, inoltre, sono previsti interventi straordinari che effettuerà il Comune di Alessandria in autonomia, di cui verranno forniti maggiori dettagli più avanti.

L'obiettivo è rafforzare il controllo delle zanzare in modo più efficace rispetto al passato, riducendo sia i rischi sanitari sia il disagio causato dalla loro eccessiva presenza, soprattutto nelle zone settentrionali di Alessandria, particolarmente colpite dalle specie migratorie.

L'Amministrazione co-



munale per la prima volta sta adottando una strategia più incisiva, con interventi distribuiti durante tutto l'anno: trattamenti invernali, tratta-

menti estivi e operazioni straordinarie a luglio. Queste ultime mirano a contenere le zanzare provenienti da territori esterni alla giurisdizione

locale, dove non è possibile intervenire direttamente alla fonte. Per limitarne la diffusione verranno adottate misure di contenimento, come barriere specifiche.

L'efficacia di misure, trattamenti invernali, se estese anche ad altri ambienti nei prossimi anni, potrà essere valutata con maggiore precisione, permettendo di verificare i risultati e il livello di controllo raggiunto.

La complessità del problema richiede interventi ampi, diversificati e costanti, non limitati a determinate stagioni. L'Amministrazione sta lavorando per rendere il contrasto alle zanzare un'attività continuativa durante tutto l'anno, garantendo un controllo più efficace e duraturo.

## TORTONA

## Un uomo finisce in carcere per maltrattamenti alla moglie

■ E' stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare dalla Procura di Alessandria per un uomo di 41 anni accusato di maltrattamenti nei confronti della moglie.

A eseguirla sono stati i carabinieri di Tortona.

L'uomo era già stato sottoposto a divieto di avvicinamento, ma nell'ultimo periodo agli investigatori risulta si fosse comportato in modo da causare all'ex compagna un continuo stato di disagio e di paura, tanto da spingerla a cambiare città.

Il quarantunenne avrebbe comunque continuato a sottoporla a intimidazioni sempre più pressanti, anche attraverso messaggi minacciosi sui social.

Da qui è nato un continuo monitoraggio da parte dei militari che alla fine lo hanno condotto in carcere.

## CULTURA

## Si presenta il libro di «Aldo Rovito un uomo di destra»

■ Venerdì 4 aprile, alle 17:00, sarà presentato nella Sala Consiliare del Comune di Alessandria, il libro di Massimo Taggiasco dal titolo «Aldo Rovito un uomo di destra», un'antologia di scritti, pensieri, interventi.

L'autore dialogherà con Emanuele Locci, Capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale

Gli oratori ricorderanno la figura di Aldo Rovito, deceduto lo scorso mese di luglio, consigliere comunale dal 1985 al 2012, figura di spicco della vita politica e culturale alessandrina per quasi trent'anni.

Il libro è una «antologia ragionata di scritti, pensieri e interventi» di uno storico esponente della destra politica alessandrina (prima nel Movimento Sociale, poi in Alleanza Nazionale e, da ultimo, ne «La Destra») di cui il libro narra anche la vicenda umana che lo portò agli onori delle cronache nazionali quando nel 1975 fu vittima di un grave attentato ad opera di estremisti comunisti.

Aldo rovito è stato avvocato per oltre 20 anni e ha condiviso l'attività professionale con Massimo Taggiasco che, con questo volume, ha voluto rendere omaggio e ricordare la coerenza ideologica, la profonda umanità, lo spessore culturale e la passione per la città di Alessandria di un protagonista della recente vita cittadina.

Il libro, edito da Sisifo Edizioni di Alessandria, è distribuito in tutte le librerie a partire da ieri, lunedì 31 marzo.

## ADESIONE TRA IL 50% E IL 60%

## Sciopero dei metalmeccanici

■ Adesione tra il 50-60%, con una punta del 70% all'Ex Ilva di Novi Ligure.

Sono i dati relativi all'adesione in provincia di Alessandria allo sciopero svoltosi nei giorni scorsi, otto ore proclamate dai sindacati del comparto metalmeccanico.

Fiom Cgil, Uilm Uil e Fim Cisl hanno organizzato un presidio nella centrale piazzetta della Lega.

«Pensiamo - sottolinea Maurizio Cantello (Fiom) - che il contratto nazionale sia uno

strumento che possa portare salario e diritti. Ma anche rilanciare dal punto di vista industriale l'intero Paese. Non è esclusa la provincia di Alessandria, in forte sofferenza».

Intanto, per l'ex Ilva (più di 500 lavoratori, di cui 150 in cassa integrazione a rotazione) i sindacati chiedono al Governo una convocazione il prima possibile. «Non vorremmo - aggiunge Cantello - si ripetesse una seconda Arcelor Mittal».



## Le comunali

## Tigullio

Sestri Levante  
interrogazione  
di Muzio  
sulle gallerie

Con un'interpellanza depositata ieri mattina, il consigliere comunale di Sestri Levante Claudio Muzio chiede al sindaco quali iniziative e provvedimenti siano stati adottati e quali si intendano adottare in merito alle problematiche che interessano la strada delle gallerie Riva Trigos - Moneglia nel tratto di competenza del Comune di Sestri Levante, con l'obiettivo della messa in sicurezza e della riapertura della strada al traffico veicolare. «Auspico che il Comune - dichiara Muzio - metta in campo tempestivamente tutti i passi necessari per lavorare sulle criticità registrate nella strada delle gallerie la scorsa settimana, con l'obiettivo di addivenire quanto prima alla riapertura in sicurezza al traffico veicolare. Ricordo che si tratta di un'infrastruttura viabilistica di importanza strategica per il collegamento costiero tra le località interessate e che, proprio in ragione di ciò, è stata dichiarata da ormai diversi anni strada di interesse regionale». «La prolungata interdizione al traffico veicolare, mezzi di soccorso e di polizia compresi - prosegue il consigliere comunale di Sestri Levante - causa rilevanti disagi ai cittadini e agli utenti che quotidianamente percorrono la strada, oltre che alle attività commerciali dell'area». «In questo quadro è fondamentale, nel percorso di ripristino e messa in sicurezza della strada delle gallerie, in ragione dell'interesse regionale della stessa, il confronto fattivo finalizzato al sostegno finanziario da parte di Regione Liguria per i lavori da svolgere. Nella mia veste di consigliere comunale di Sestri Levante rivolgo quindi anche un forte appello in tal senso al presidente Marco Bucci e all'assessore Giacomo Giampedrone, che so molto attenti alle necessità del territorio», conclude Muzio.

«Abbiamo scelto persone che conoscono a fondo i bisogni delle delegazioni, che vivono ogni giorno la città reale e che sapranno essere punto di riferimento per i cittadini». Così il candidato sindaco di Genova per il centrodestra Pietro Piciocchi presenta la squadra dei candidati presidenti di Municipio, che saranno presentati al point elettorale di via Ceccardi, giovedì prossimo 3 aprile alle 17. «Genova merita amministratori di territorio, concreti, presenti, capaci di unire visione e ascolto - continua Piciocchi - Questa squadra è il volto di una coalizione solida, che mette al centro la competenza e il senso di responsabilità. Desidero sentitamente ringraziare i presidenti uscenti Cristina Pozzi e Guido Barbazza per l'efficacia lavoro svolto in questi anni sul territorio». Giovedì oltre a Pietro Piciocchi ci saranno la candidata vicesindaco Ilaria Cavo, insieme a tutti gli esponenti della coalizione.

Una squadra equilibrata, coesa e pienamente rappresentativa della città, espressione delle liste che compongono la coalizione: Vince Genova, Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e le civiche. I candidati presidente di Municipio sono Giorgia Mannu (Vince Genova), già annunciata per il Municipio V (Valpolcevera); Angelo Guidi (Vince Genova), in corsa per la Bassa Val Bisagno; Maurizio Uremassi (Vince Genova), candidato per la Media Val Bisagno; Federico Bogliolo (Vince Genova), in corsa per la conferma nel Municipio Levante; Federica Cavalleri (Fratelli d'Italia), attuale

Ecco i candidati  
del centrodestra  
per guidare i Municipi

Giovedì al point di via Ceccardi verranno presentati da Piciocchi e dall'onorevole Cavo



Ilaria Cavo e Pietro Piciocchi alla presentazione del ticket per il Comune

consigliera comunale, candidata per il Centro Est; Davide Rossi (Lega), candidato nel Municipio Centro Ovest; Lorella Fontana (Lega), in corsa nel Municipio Ponente; Anna Palmieri (Fratelli d'Italia), confermata nel Medio Levante; Nunzio Rondoni, in corsa per il Medio Ponente.

«Nel nostro schieramento le donne non sono una quota, ma una risorsa. Federica Cavalleri, Anna Palmieri, Lorella Fontana e Giorgia Mannu sono esempi concreti di un modo di fare politica fatto di ascolto, presenza, competenza, concretezza. Per questo hanno avuto la fiducia e

il mandato di tutta la coalizione a correre come presidenti. Sapranno interpretare al meglio il loro ruolo e fare sintesi delle esigenze dei loro territori di cui si sono sempre prese cura con tenacia e sensibilità», è il commento dell'onorevole Cavo, candidata a vicesindaco.

## L'ASSESSORE GAMBINO: «BENE LA COLLABORAZIONE CON LA PROCURA»

## Quasi 60 nuove telecamere in città

Sono state installate dal Comune, su richiesta dei cittadini nelle zone a rischio

Nei giorni scorsi nel Comune di Genova sono state attivate 57 nuove telecamere di videosorveglianza. Sono 54 le nuove telecamere, che si aggiungono alle 20 già esistenti, installate in via Sampierdarena. Sono state inoltre attivate 3 nuove telecamere, oltre ad una già esistente, in via San Vincenzo. Entrambe le località sono state da tempo segnalate dai cittadini, che hanno richiesto un incremento di videosorveglianza per implementare la sicurezza. In totale al 31 dicembre 2024 sono state installate 2.439 telecamere, di

cui 2.174 installate durante i mandati del sindaco Marco Bucci. Dal 2010 al giugno 2017, infatti, erano 265 le telecamere installate in città. Un numero in costante aumento. «La nostra amministrazione ha da subito deciso di puntare sull'implementazione delle videocamere di sorveglianza - dice l'assessore Sergio Gambino - ed è su quella linea che continua la nostra azione amministrativa. Le videocamere di sorveglianza rappresentano un investimento essenziale per garantire la sicurezza urbana sia in ottica di pre-

venzione sia quale prezioso ausilio nel contrasto ai fenomeni criminali, consentendo di intervenire in tempo reale o di fornire dati utili alle indagini su reati commessi. Un sistema molto apprezzato non solo dai cittadini ma anche dalla Procura della Repubblica e dalle forze di polizia, che giudicano l'impianto estremamente utile sia sotto il profilo della prevenzione che per individuare gli autori di comportamenti illeciti. Intendiamo proseguire su questa strada per rendere Genova una città sempre più smart e sicura»

## L'analisi

Bene Albaro, Nervi, Carignano. Peggio il ponente e le vallate. È stato presentato ieri in Camera di Commercio di Genova, il nuovo Borsino Immobiliare 2025-2026 di Fimaa Confcommercio Genova, strumento tecnico di riferimento per operatori del settore, investitori e cittadini interessati a comprendere l'andamento del mercato immobiliare genovese e provinciale. «Abbiamo lavorato a una nuova edizione del Borsino che teneva conto delle principali dinamiche che hanno interessato il mercato negli ultimi due anni - ha spiegato Luca Del Guasta, presidente di Fimaa Confcommercio Genova - . Dall'impatto dei tassi di interesse sulle compravendite, alla crescita delle locazioni brevi che ha inciso



sull'offerta tradizionale, fino all'entrata in vigore della Direttiva Case Green, il nostro intento è stato quello di offrire un quadro il più possibile aggiornato e utile per chi opera nel settore o si appresta a farlo. Il Borsino è uno strumento completo, ma non può sostituire l'esperienza e la consulenza diretta di un agente

## IL BORSINO IMMOBILIARE DI FIMAA

## Case, i prezzi aumentano solo nelle zone di pregio

immobiliare qualificato». Secondo l'indagine i prezzi sono stabili o in lieve crescita nelle aree di pregio. In testa alle quotazioni per immobili ristrutturati figurano: Albaro: fino a 7.000 €/mq; Nervi: fino a 6.500 €/mq; Centro città: fino a 4.000 €/mq; Carignano: fino a 3.500 €/mq; Santa Margherita Ligure e Portofino (provincia): rispettivamente fino a 7.000 €/mq e 12.000 €/mq.

Nei quartieri collinari e in riviera, si conferma la domanda di immobili di qualità, con valori in crescita per le unità già ristrutturate e con buone performance energetiche. «Iniziativa come il Borsino rappresentano

un riferimento utile e concreto per tutta la filiera - ha commentato Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio Genova e vicepresidente vicario della Camera di Commercio -. È un esempio positivo di come il sistema associativo possa offrire strumenti pratici, costruiti con competenza, a servizio del tessuto economico e della cittadinanza». «I dati che emergono dal Borsino Immobiliare confermano che Genova è una città che mantiene stabile l'interesse nel mercato immobiliare», ha detto Mario Mascia, assessore del Comune di Genova all'Urbanistica, Sviluppo industriale

ed economico, Lavoro e Sviluppo economico sostenibile. Per quanto riguarda il mercato delle locazioni, il documento evidenzia una contrazione dell'offerta residenziale tradizionale, soprattutto nei quartieri più attrattivi, dove la pressione delle locazioni brevi ha inciso in modo rilevante. A Genova centro si raggiungono canoni fino a 880 €/mese per un immobile di 80 mq, mentre in località come Portofino e Santa Margherita i valori possono superare i 1.200 €/mese. L'entrata in vigore, nel maggio 2024, della Direttiva Europea Case Green, che impone nuovi standard sull'efficiamento energetico degli immobili residenziali, rappresenta un ulteriore elemento di riflessione per operatori e proprietari, anche se i criteri dovranno essere recepiti dagli Stati membri entro il 2026.

## LA DENUNCIA DI FDI

## «Corteo e danni ma la sinistra non condanna»

Manifestano contro la guerra, ma la pace di certo è un'altra cosa. Il corteo dei cosiddetti antagonisti ha lasciato pesanti danni a Genova. Muri dei palazzi e del commissariato di Polizia in via Balbi imbrattati da vernice spray; sessantuno telecamere di sorveglianza danneggiate con la vernice, di cui quattro che necessitano di ulteriori interventi per poter tornare funzionanti. «Parliamo di strumenti installati per garantire anche la sicurezza di chi oggi si definisce pacifista ma lascia dietro di sé solo vandalismo e degrado. E, come sempre, a pagare saranno i cittadini», ha detto l'assessore alla Sicurezza del Comune di Genova, Sergio Gambino, nella conta dei danni a seguito della manifestazione organizzata dall'universo delle sigle della sinistra cittadina.

«Tra i partiti che sostengono la candidata sindaca Silvia Salis - prosegue l'assessore in quota Fratelli d'Italia - c'è una chiara connivenza ideologica con questi ambienti. Lo dimostra Ilaria Salis, esponente di Avs, partito che appoggia la sua candidatura: prima di essere eletta al Parlamento Europeo, era in piazza con gli stessi metodi. L'unica differenza? Ora, ottenuta una poltrona, ha dovuto fermarsi, sebbene continui a fare proselitismo sul tema dell'occupazione abusiva degli immobili». Tra i motivi che hanno spinto i manifestanti a scendere in piazza, anche il rifiuto delle politiche a vocazione turistica della città. «Purtroppo ci troviamo a commentare una città deturpata, sfregiata con scritte dai contenuti violenti e contro le forze dell'ordine da parte di sedicenti democratici - afferma l'assessore al Turismo, Alessandra Bianchi - A chi continua a demonizzare la crescita e la vocazione turistica della nostra città ricordo che, proprio questo comparto, ha contribuito negli ultimi anni allo sviluppo ed alla crescita economica della nostra città. Numeri da record, una tendenza sempre positiva che però non è mai stata incontrollata grazie anche alle politiche di destagionalizzazione portate avanti dalla nostra Amministrazione in linea con le direttive del Ministero del Turismo. Mi auguro che, una volta identificati, agli autori venga presentato il conto dei danni che non può e non deve ricadere sui genovesi. Mi aspetto, visto l'imbarazzante silenzio di Silvia Salis e di tutta l'opposizione, che almeno su questo possano esser d'accordo». Sul tema interviene anche Federica Cavalleri, consigliera comunale e candidata alla presidenza del primo municipio centro est, luogo in cui sono avvenuti i danneggiamenti: «Genova ostaggio di teppisti e la sinistra come sempre, smorza, minimizza e tace. Per loro, distruggere telecamere, imbrattare muri, attaccare le istituzioni, è la regola».

## AMBIENTE

## bambini preoccupati per il pianeta

La ricerca promossa da Sanpellegrino e ScuolAttiva Onlus

■ I bambini italiani, tra i 5 e gli 11 anni, soffrono di eco-ansia. Il 95% è preoccupato per il futuro del Pianeta e il 40% riferisce di aver fatto un brutto sogno sul cambiamento climatico o sull'ambiente in pericolo con conseguenti difficoltà a dormire o mangiare. Nonostante il 95,6% del campione intervistato si senta responsabile di questa situazione, il 97,2% è convinto che il proprio impegno possa apportare un cambiamento significativo e fare la differenza. Queste sono alcune delle evidenze emerse dallo studio 'Ecoansia e nuove generazioni', promosso da Sanpellegrino e ScuolAttiva Onlus e condotto sotto la supervisione scientifica dell'Università di Pavia.

I risultati della ricerca sono stati illustrati durante un evento organizzato presso la Sala Caduti di Nassirya di Palazzo Madama al Senato della Repubblica su iniziativa della Senatrice Simona Malpezzi, vicepresidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'adolescenza.

La ricerca è nata nel contesto del progetto educativo

'A Scuola di Acqua: sete di Futuro', portato avanti da nove anni dal Gruppo Sanpellegrino e ScuolAttiva Onlus per sensibilizzare i più piccoli sui temi dell'idratazione e della sostenibilità ambientale. Dalla ricerca emerge chiaramente che il fattore di stress percepito dai bambini è direttamente influenzato dalla comunicazione e dall'informazione sui temi del cambiamento climatico. Si evince anche l'importanza di coinvolgere in modo attivo le nuove generazioni nella salvaguardia dell'ambiente con iniziative di informazione e sensibilizzazione. Queste evidenze hanno spinto i promotori dello studio a formulare la proposta di un modello educativo innovativo con l'obiettivo di aiutare i più piccoli a gestire preoccupazione, tristezza e rabbia, alcune delle emozioni più frequenti che provano pensando al futuro del Pianeta. A tal proposito, Sanpellegrino ha annunciato l'impegno dell'azienda a sostenere la sperimentazione di questo modello educativo con un progetto pilota nelle scuole primarie dei Comuni di San Giorgio in Bosco (PD) e Ce-



pina Valdisotto (SO), territori in cui è presente l'azienda con i suoi stabilimenti.

"Penso che questo studio abbia due pregi: il primo di aver avuto il coraggio di toccare un argomento mai affrontato prima e in qualche modo sottovalutato rispetto alle possibili ripercussioni sui bambini e sulle bambine, il secondo di offrire delle possibili risposte metodologiche per affrontare il tema nelle classi non gravando ulteriormente sugli insegnanti

ma inserendole nel curriculum già previsto. Quando dai un nome alle cose queste esistono. L'ecoansia esiste", ha dichiarato la senatrice Simona Malpezzi.

"Siamo fermamente convinti che il nuovo modello educativo possa sensibilizzare senza creare preoccupazione, educando le nuove generazioni a un futuro più sostenibile. La crescente ansia per il futuro del Pianeta insieme alla convinzione presente nei più piccoli che il lo-

ro contribuito possa fare la differenza, ci hanno spinto a implementare il progetto pilota in Veneto e Lombardia, nelle scuole di alcuni dei territori in cui la nostra azienda è presente. Crediamo, infatti, che la formazione rappresenti una leva fondamentale per costruire consapevolezza e dissipare i timori gettando le basi per un futuro più sostenibile", ha dichiarato Fabiana Marchini, Head of Corporate Affairs Sustainability del Gruppo Sanpellegrino.

## CAMBIAMENTO CLIMATICO

## erosione costiera, fino a 10 metri in meno all'anno

La ricerca dell'Università di Pisa, a rischio il 66% dei principali delta fluviali

■ Due terzi dei principali fiumi italiani è attualmente a rischio erosione con arretramenti della costa che arrivano fino a 10 metri all'anno. Il quadro emerge da uno studio pubblicato sulla rivista 'Estuarine, Coastal and Shelf Science' e condotto da Monica Bini e Marco Luppichini del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa. La ricerca ha analizzato i cambiamenti delle coste sabbiose italiane negli ultimi 40 anni, dal 1984 al 2024, con particolare attenzione ai delta fluviali. Utilizzando un software che analizza immagini satellitari, Bini e Luppichini hanno ricostruito l'evoluzione della costa italiana. Il risultato è che il 66% dei 40 principali fiumi italiani è soggetto all'erosione costiera, percentuale che sale al 100% se si escludono le aree protette da difese artificiali.

"Il cambiamento climatico sta avendo un impatto significativo sull'evoluzione delle coste italiane - spiega Marco Luppichini - in particolare incidono la diminuzione delle precipitazioni e l'aumento degli eventi meteorologici estremi che alterano il ciclo idrologico e la capacità dei corsi d'acqua di trasportare sedimenti fino alla costa. A questo si aggiungono l'innalzamento del livello del mare, che contribuisce alla

scomparsa di tratti di litorale, e l'incremento della temperatura delle acque superficiali del Mediterraneo che intensifica tempeste e mareggiate, accelerando il processo erosivo e riducendo la resilienza delle spiagge".

Secondo lo studio, le aree più a rischio erosione sono il delta del Po, il Serchio, l'Arno, e l'Ombro in Toscana e il delta del Sinni in Basilicata, tutte zone caratterizzate da un forte arretramento della linea di costa e da una significativa perdita di sedimenti dovuta a fattori climatici e antropici. Il delta del Po è una delle zone più vulnerabili a causa dell'innalzamento del livello del mare e della riduzione del trasporto sedimentario. Nonostante alcune aree mostrino avanzamenti della costa, molte parti registrano un progressivo arretramento, in particolare nei settori meno protetti da opere artificiali.

In Toscana le foci dell'Arno e del Serchio sono soggette ad un arretramento costante di 2-3 metri all'anno mentre il delta dell'Ombro registra una delle situazioni più critiche, con tassi di erosione fino a 5-6 metri all'anno - rivela l'analisi - La ridotta disponibilità di sedimenti, dovuta a modifiche antropiche lungo il corso del fiume, e l'aumento delle mareggiate rende infatti questa zona particolarmente fragile, mettendo a rischio gli ecosistemi del Parco della Maremma e le attività economiche legate al turismo e all'agricoltura. Il delta del Sinni, in Basilicata, rappresenta infine uno dei casi più estremi, con un'erosione che supera i 10 metri all'anno, una delle più alte in Italia.

"E' chiara l'urgenza di adottare strategie sostenibili per gestire le coste, mitigare gli effetti dell'erosione e proteggere le aree più fragili - conclude Luppichini - grazie al nostro studio abbiamo realizzato un database omogeneo per l'intero territorio nazionale così da aiutare una possibile pianificazione degli interventi a difesa delle zone più a rischio, come i delta fluviali, veri e propri 'hotspot' della crisi climatica in corso".



## GAS SERRA

## Emissioni in calo

Ispra: bene le rinnovabili, trasporti nodo critico

■ Emissioni in calo: le rinnovabili trainano il miglioramento mentre il settore dei trasporti resta un nodo critico. Ispra rende noti i dati dell'Inventario nazionale delle emissioni dei gas serra: nel 2023, le emissioni nazionali dei gas serra diminuiscono del 26% rispetto ai livelli del 1990. Questo andamento è dovuto all'aumento dell'efficienza energetica da fonti rinnovabili nei settori industriali e al passaggio all'uso di combustibili a minor contenuto di carbonio. Le emissioni di gas serra diminuiscono anche rispetto all'anno precedente (2022) del 6.8% e raggiungono un totale pari a 385 milioni di tonnellate di CO2 equivalente.

Non tutti i settori presentano però una riduzione delle emissioni - fa sapere Ispra - le emissioni prodotte dal settore dei trasporti, che derivano per oltre il 90% dal trasporto stradale, continuano ad aumentare anche nel 2023 e sono oltre il 7% rispetto al 1990. Nonostante le direttive europee, i livelli emissivi dei trasporti stradali sono rimasti costantemente elevati, attestandosi sui valori del 2014 e determinando così il superamento del tetto massimo consentito.

Oltre ai trasporti (28% del totale nazionale), i settori della produzione di energia (21%), residenziale (18%) e

dell'industria manifatturiera (13%) sono, nel periodo di riferimento, quelli che contribuiscono ad oltre la metà delle emissioni nazionali di gas climalteranti.

Per quanto riguarda gli obiettivi nazionali stabiliti dal regolamento europeo Effort Sharing, che prevede una riduzione del 43.7% rispetto al 2005 delle emissioni prodotte da trasporti, residenziale - riscaldamento degli edifici - agricoltura, rifiuti e industria non-Ets, la mancata diminuzione delle emissioni dei trasporti ha portato a un progressivo avvicinamento dei livelli emissivi italiani ai tetti massimi consentiti, fino al loro superamento registrato nel 2021 (5.5 milioni di tonnellate di CO2 equivalente), nel 2022 (5.4 MtCO2 eq) e nel 2023 (8.2 MtCO2 eq).

La riduzione del settore energetico - conclude Ispra - è quindi da attribuire prevalentemente alla riduzione delle emissioni dalle industrie manifatturiera e delle costruzioni che, nel 2023 si riducono del 45,2%, così come quelle provenienti dal settore delle industrie energetiche (-47,3% nel 2023), a fronte di un aumento della produzione di energia totale (da 216,9 Terawattora (TWh) a 264,7,6 TWh) e dei consumi di energia elettrica (da 218,7 TWh a 287,4 TWh).

## IN BREVE

## MATERIE PRIME, QUATTRO PROGETTI ITALIANI NELLA LISTA EUROPEA

La Commissione Europea ha adottato la lista finale dei Progetti strategici per le materie prime strategiche. Si tratta di 47 progetti europei che contribuiranno al rafforzamento dell'autosufficienza dell'Unione in termini di approvvigionamenti di materie prime, riducendo le dipendenze da fonti esterne e rendendo le catene del valore sempre più resilienti e sostenibili. «Dopo un processo sviluppatosi in diverse fasi, sia europee che nazionali, l'Italia ha ottenuto un importante risultato - fa sapere il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - su dieci progetti di riciclo riconosciuti strategicamente a livello europeo, quattro sono in Italia, in Veneto, Toscana, Lazio e Sardegna».

## RIFIUTI ELETTRONICI, TORNA A CRESCERE LA RACCOLTA

Dopo la flessione del biennio precedente, nel 2024 i volumi di rifiuti elettrici ed elettronici avviati a riciclo in Italia tornano a crescere: sono quasi 360mila tonnellate, in aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente. Lo rileva il nuovo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento Raee che dal 2008 sintetizza i risultati della raccolta complessiva effettuata in Italia da tutti i sistemi collettivi dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche consorziate. L'incremento si lega soprattutto alle buone performance dei rifiuti di elettronica di consumo e piccoli elettrodomestici (raggruppamento 4) che riescono finalmente a contrastare il calo fisiologico dei volumi di Tv e monitor avviati a riciclo (raggruppamento 3).

## RETURN ACADEMY IN VISITA AD ALMAVIVA E ALLA PROTEZIONE CIVILE

Un gruppo di allievi della Return Academy è stato protagonista di una doppia visita programata nel percorso formativo a Roma: prima nella sede di Almamviva, big player italiano nell'Information & Communication Technology, poi al Dipartimento della Protezione Civile. Quello della Return Academy, con base a Napoli è un percorso formativo sviluppato nell'ambito del Pnrr - Progetto Return, attraverso la Fondazione Return presieduta da Andrea Prota, un progetto di ricerca e partenariato esteso con la presenza di soggetti pubblici e privati. Il progetto Return, di cui l'Università di Napoli Federico II è soggetto proponente, aggrega altre università, partner privati ed enti di ricerca ed è dedicato allo studio dei rischi ambientali, naturali e antropici e, quindi, alle modalità di riduzione di tali rischi, nonché di adattamento sociale alla coesistenza con i rischi stessi.



adnkronos  
prometeo

in collaborazione con  
Prometeo / Gruppo Adnkronos

**TALK E MOLTO ALTRO** Dibattiti e spettacoli a ingresso libero

# Galleria Mazzini ospita il Blue Economy Forum

*Venerdì prossimo seconda edizione dell'evento organizzato dal Comune con la Fondazione Carige sull'economia del mare*

■ Galleria Mazzini, il salotto buono di Genova, ospita venerdì prossimo la seconda edizione di Blue gallery - Blue Economy Forum, nato dalla collaborazione strategica tra il Comune di Genova -su impulso dell'Assessorato al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca - e Fondazione Carige. Blue Gallery trasformerà Galleria Mazzini in un suggestivo spazio di incontro e confronto, con l'obiettivo di promuovere un Think Tank focalizzato sulla Blue Economy e favorire collegamenti tra una vasta comunità che include istituzioni, media, investitori, aziende, studenti e figure di spicco nel settore. Il programma è ricco di attività, tra cui diverse occasioni di networking, in particolare con due «Masterclass» focalizzate sulle opportunità offerte dall'ambiente lavorativo marittimo. Poi cinque «Talk» aperti al pubblico, in cui i partecipanti potranno ascoltare relatori di primo piano discutere di esperienze di successo, delle tendenze di innovazione e delle tematiche più rilevanti della Blue Economy. Per coinvolgere la cittadinanza, ai Talk e alle Masterclass, si alterneranno anche momenti di intrattenimento. Tra i momenti più attesi della giornata si ricor-

dano i due appuntamenti dedicati alla politica internazionale e alle sfide nazionali: un approfondimento sulla «Nuova America di Donald Trump», con la partecipazione di Domenico Siniscalco, già ministro dell'Eco-

nomia e delle Finanze, e Germano Dottori, consigliere scientifico di Limes e la presentazione del libro «Governare le Fragilità» di Roberto Garofoli, presidente di Sezione del Consiglio di Stato e sottosegretario di Sta-

to alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del governo Draghi. Blue Gallery chiuderà in bellezza con il concerto Gospel in Blue del Sizohamba Gospel Choir, rivolto a tutta la cittadinanza e sempre ad ingresso libero.

## Incontro al Teatro Duse

### «Viaggio nella sessualità perduta»

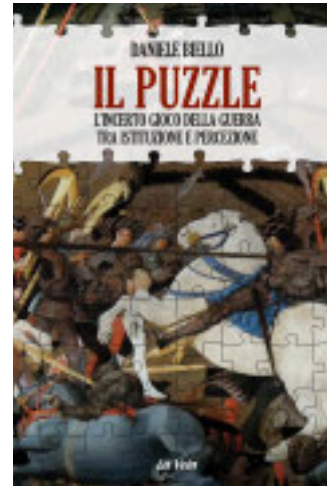


«Equus» di Peter Shaffer, in scena al Teatro Eleonora Duse fino al 6 aprile, è un viaggio nel cuore oscuro del desiderio, un'esplorazione viscerale della lotta tra l'istinto e la razionalità. Questi temi, oggetto di tante indagini sulla psiche umana, saranno al centro dell'incontro «La sessualità perduta e l'eclissi dell'altro nei giovani oggi», che si terrà giovedì 3 aprile alle 17 con ingresso libero, con il regista Carlo Sciacaluga, Pietro Ciliberti, presidente ligure della Società Italiana di Psichiatria, Gianluca Serafini, direttore della Clinica Psichiatrica Universitaria del Policlinico San Martino di Genova e Rocco Picci, direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Asl3 Genova

**NUOVA RASSEGNA PRIMAVERILE A SANREMO**

## Daniele Biello inaugura i «Martedì Letterari»

■ La tesi del suo nuovo saggio che la guerra, unico tra i fenomeni sociali, ha il crisma della «totalità» che travolge e assorbe integralmente tutti quanti la incontrino, fosse anche solo su un piano intellettuale o, più superficialmente, percettivo. Una ricerca che non può certo fornire risposte a nessuno in merito ai problemi posti, ma solo insinuare nuovi dubbi e incertezze. Daniele Biello raccoglie il suo studio nel saggio: «Il Puzzle L'incerto gioco della guerra tra istituzione e percezione» (La Vela). Il libro sarà presentato oggi alle 16,30 al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo con la partecipazione di Walter Vachino. E' il primo appuntamento del mese di aprile con i «Martedì letterari», rassegna curata dalla giornalista Marzia Taruffi.



Daniele Biello, 65 anni, genovese, ha studiato all'Università di Genova. E' stato visiting scholar presso la Elliott School of International Affairs della George Washington University. Da 35 anni si occupa di gestione di politiche culturali. È autore di monografie e saggi di storia americana, di storia militare, di relazioni internazionali e di ambito politologico. Lo scrittore ha collaborato con testate come «L'Occidentale» e «Il Dubbio». Attualmente collabora con «Il Giornale (Piemonte-Liguria)» e con «Atlantico quotidiano», occupandosi anche che di attualità, politica e culturale.

Martedì prossimo, 8 aprile, sempre alle 16.30, sarà la volta di Vittorio Coletti, premio «Semeria» alla Carriera, che presenterà l'opera «Figure della crisi due» (Il Canneto editore). Un libro che affronta i problemi istituzionali e i drammi privati che caratterizzano due ruoli chiave della società moderna. Attraverso una narrazione che intreccia saggio e fiction, il libro esplora il mondo della giustizia e quello dell'istruzione universitaria, coniugando radicali mutamenti collettivi e crisi personali.

Una pm, travolta dalle ansie familiari, misura sulla propria pelle la sua distanza dal giustizialismo crescente delle Procure e dal protagonismo mediatico di certi colleghi; un professore in pensione cerca di capire le ragioni del suo misterioso tentativo di suicidio riflettendo sul crollo della cultura umanistica e dello stile.

Una pm, travolta dalle ansie familiari, misura sulla propria pelle la sua distanza dal giustizialismo crescente delle Procure e dal protagonismo mediatico di certi colleghi; un professore in pensione cerca di capire le ragioni del suo misterioso tentativo di suicidio riflettendo sul crollo della cultura umanistica e dello stile.

Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Édouard Manet e Camille Pissarro, insieme a Jean-Baptiste Camille Corot, Paul Cézanne, Paul Signac e Marie Laurencin, sono solo alcuni dei grandi maestri protagonisti di un affascinante viaggio nell'arte tra il XIX e il XX secolo. Un'esposizione che riunisce oltre settanta opere, tra dipinti, incisioni, disegni, litografie, ceramiche e sculture, raccontando l'evoluzione del colore come strumento rivoluzionario, capace di rompere le convenzioni, sperimentare nuove tecniche e aprire la strada alla modernità.

**15 marzo / 27 Luglio 2025**  
**Ex Chiesa di Santo Stefano**  
**Mondovì (CN)**

# DALL'IMPRESSIONISMO ALLA MODERNITÀ

I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE

a cura di Vincenzo Sanfo





# AMBULATORIO INFERMIERISTICO



- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale

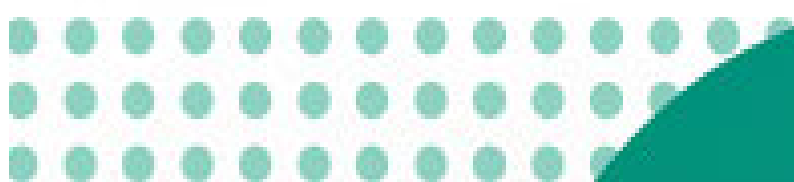


**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo  
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



**Strada Montenero 1, Bra, CN**

*Direttore Sanitario  
Dottor Flavia Baraso*



Giorgio Di Gregorio

■ Un sistema di sensori er la raccolta di dati inerenti condizioni ambientali, fattori di stress della pianta e presenza di patogeni e parassiti in oliveto.

Da poche settimane è in corso nell'immediato entroterra di Imperia la sperimentazione collegata al progetto «Drupe». L'attività si svolge nell'oliveto sperimentale del Consorzio di Tutela dell'olio extra vergine di oliva Riviera Ligure DOP a Lucinasco. L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare l'applicazione di un'architettura informatica all'olivo per ottenere un Sistema di supporto alle decisioni ad uso dell'olivicoltore. Partner dell'iniziativa, coordinata da Sitem srl, sono Relatech srl, Cersaa, Flairbit srl, Genoa Instruments srl, Globi Hi-Tec srl, Bees srl, oltre al CNR. Il progetto Drupe mira allo studio e allo sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative basate sui paradigmi dell'Industria 4.0 e Industrial Internet of Things (IIoT), specificatamente orientate al settore olivicolo regionale ligure, al fine di ottimizzare le risorse per una olivicoltura del futuro sostenibile e resiliente ai cambia-

NUOVE ATTIVITÀ AL CENTRO SPERIMENTALE DI LUCINASCO

# Nuove sperimentazioni contro i parassiti dell'olivo

*Tecnici a confronto con il progetto Drupe studiano i fattori di stress della pianta per clima e patogeni*



L'oliveto sperimentale del Consorzio di Tutela dell'olio di Lucinasco, nell'entroterra di Imperia

menti climatici in atto, impiegando algoritmi di apprendimento automatico, intelligenza artificiale ed analisi predittiva. Con questa attività sperimentale i tecnici vogliono sviluppare un sistema di supporto alle decisioni in grado di fornire agli agricoltori un quadro sullo stato di salute delle coltivazioni da remoto, tramite l'applicazione di metodi innovativi di apprendimento automatico e intelligenza artificiale a dati eterogenei multi-piattaforma combinati ad analisi a campione. «Il progetto - spiegano dalla direzione del Cersaa di Albenga - intende pensare un oliveto come una Fabbrica 4.0, integrando nuove tecnologie digitali di automazione e di processo basate su dati multisensoriali per mi-

gliorare la produttività, l'efficienza e la sostenibilità». Il prototipo sarà testato in oliveto. La possibilità di disporre di dati eterogenei da sistemi multi-piattaforma darà origine a ricadute positive sul settore olivicolo, in quanto il conseguente aumento della conoscenza sulle condizioni di stress delle piante di olivo in relazione alle condizioni del terreno, alla presenza di patogeni e ai cambiamenti climatici in atto, favorirà un miglioramento della modalità di gestione dell'oliveto al fine di conservarne il più possibile la capacità produttiva. Un processo che aiuterà ad approfondire lo studio sugli stress causati dai cosiddetti «fito-patogeni», cioè funghi, batteri, virus, insetti, piante infestanti, animali terricoli. Tutte situazioni che provocano danni diretti alle piante e sono facilmente individuabili, per cui si tende a limitarli attraverso l'uso di prodotti fito-sanitari specifici. Attività che da anni vedono impegnati i tecnici del Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola, una struttura che sperimenta nuove tecnologie, tecniche e prodotti per far fronte alle sfide di un'agricoltura in continua evoluzione e aggiornamento.

L'INTERVENTO IN PIAZZA EROI SANREMESI DOVREBBE ESSERE COMPLETATO ENTRO L'ANNO

## Risarcimenti in arrivo per il cantiere del parcheggio

*La giunta di Sanremo stanZIA 80 mila euro per i negozianti danneggiati*

■ Arrivano gli indennizzi per i disagi arrecati dal cantiere per la realizzazione del parcheggio interrato in piazza Eroi Sanremesi. La giunta comunale di Sanremo ha deliberato lo stanziamento di 80mila euro per 12 attività commerciali dal civico 38 al 60 del lato ovest della piazza. Ad ogni esercizio saranno riconosciuti 3.600 euro oltre ad una quota di 50 euro per ogni metro quadrato di superficie netta di vendita o somministrazione. «Con questa delibera diamo attuazione ad un preciso impegno assunto con i commercianti di quell'area di piazza Eroi Sanremesi - afferma il sindaco Alessandro Mager. - Nel corso di una serie di riunioni, alle quali avevano partecipato anche le associazioni di categoria, erano infatti emersi i disagi

che i lavori, proprio per la peculiarità e le caratteristiche del cantiere, stanno arrecando agli esercizi della zona. Comprendendo tali problemi, abbiamo quindi assunto questa decisione come giusto indennizzo, sicuri che i sacrifici fatti oggi delle attività produttive saranno ripagati al termine dei lavori con una piazza più funzionale e completamente riqualificata». La somma, onnicomprensiva e una tantum di 80mila euro, è stata stanziata all'interno del bilancio di previsione 2025-2027, anno 2025, come «trasferimento straordinario a sostegno di attività produttive». L'amministrazione comunale, intanto, è intervenuta per una verifica del cronoprogramma dopo i ritardi dovuti al maltempo. A seguito di incontri organizzati con

i vertici della società, sono giunte rassicurazioni sulla prosecuzione dei lavori ed è stata chiesta una proroga fino al termine del 2025.

Inoltre è stata approvata una delibera di indirizzo per una variante relativa alla parte superiore, che prevede alcune migliorie funzionali ed estetiche della piazza, con una pavimentazione realizzata con pietra locale e nuovi elementi di arredo urbano. Il progetto, quindi, prosegue con un attento monitoraggio da parte dell'amministrazione sui tempi di realizzazione, per restituire alla collettività una piazza riqualificata e dotata di un parcheggio interrato in grado di offrire un'adeguata risposta alla richiesta di posti auto nel centro cittadino.

GDG

NUOVO CAPOLINEA ALLA STAZIONE DI ANDORA

## Tre autobus elettrici per Riviera Trasporti

■ Dopo l'inaugurazione di due settimane fa sono entrati in servizio in provincia Imperia i nuovi autobus elettrici di Riviera Trasporti: tre mezzi urbani a trazione elettrica, prodotti da ISUZU. Lunghi 8 metri hanno una capienza di 52 posti ciascuno. Gli autobus sono dotati di pianale ribassato e attrezzati per garantire l'accesso ai passeggeri con disabilità.



Il sistema di ricarica è assicurato da quattro colonnine Kenpower, installate presso la sede aziendale di Rt in via Nazionale, lungo la strada per Pontedassio. I nuovi mezzi rientrano nel piano industriale recentemente approvato dalla società, che prevede un importante ammodernamento del parco veicoli. Entro il 2028, infatti, saranno introdotti complessivamente 26 nuovi autobus. Da ieri poi è cambiato il capolinea della linea 12 Sanremo/Andora. Ora è ubicato presso la stazione ferroviaria, poco più a monte rispetto al Comune. Un trasferimento che necessariamente ha comportato una modifica del percorso: in direzione levante da Sanremo verso Andora le corse raggiungeranno percorrendo l'Aurelia l'intersezione con via Vespucci (argine sinistro del torrente Merula). I bus svolgeranno a sinistra percorrendo per tutta la lunghezza via Amerigo Vespucci fino a raggiungere l'intersezione con via Europa Unita; svolgeranno nuovamente a sinistra per raggiungere il nuovo capolinea presso la stazione ferroviaria. In direzione ponente da Andora verso Sanremo le corse percorreranno via Europa Unita fino a raggiungere l'intersezione con via San Lazzaro; svolgeranno a destra percorrendo via San Lazzaro fino alla rotonda dell'incrocio con via Cristoforo Colombo. Quindi percorreranno via Colombo, svolgeranno a destra in viale Mazzini fino a raggiungere la rotonda sull'Aurelia dal «Tortuga» per immettersi sull'attuale percorso.

Iniziativa di Confcommercio e Asfoter

## Nasce un'accademia per i commercianti del futuro

■ A Savona nasce la Confcommercio Academy gestita da ASFOTER, l'ente di formazione accreditato in Regione Liguria. Accompagnerà imprese, professionisti e giovani del territorio per migliorare le proprie competenze e prepararsi ad affron-

tare con successo le sfide di un mercato in continua evoluzione. Spiega il presidente di Confcommercio Savona: «Per gli iscritti sarà un'esperienza formativa di assoluto livello. Vogliamo trasmettere l'importanza dell'innovazione e dell'adatta-

bilità con la Confcommercio che vuole essere un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono investire nel proprio futuro professionale, offrendo strumenti concreti per affrontare le sfide del mercato».

DANNEGGIATE 17 VETTURE PER IL MERCATO LIBICO

## Auto a fuoco in porto a Savona la procura apre un'inchiesta

■ La procura di Savona ha aperto un fascicolo a carico di ignoti sull'incendio che, nella notte tra sabato e domenica, ha distrutto 17 auto, la maggior parte usate, che erano arrivate a Savona e posizionate nel terminal del Gruppo Grimaldi per poi essere caricate per essere trasportate in Libia. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento da parte dei vigili del fuoco ma non è da escludere che possa essere partito il rogo a causa di una scintilla provocata da una batteria difettosa. Non appena saranno ultimate le verifiche verrà assicurata nuovamente la piena operativa dell'area.

⇒ IN MISSIONE «Qui mi sento a casa»

## I «primi» dieci anni del vescovo Guglielmo Borghetti

■ Da dieci anni il vescovo Guglielmo Borghetti «governa» la Chiesa locale di Albenga-Imperia: il 25 marzo 2015, infatti, iniziava la sua esperienza di cura e responsabilità a servizio della diocesi. Si inseriva così in una lunga storia, fatta di uomini e donne, laici, preti e religiosi, che provano, giorno dopo giorno, passo dopo passo, a vivere l'avventura di vivere ed annunciare il Vangelo nella nostra terra. Lo racconta PonenteSette, la pagina settimanale di Avvenire.

Il vescovo Guglielmo Borghetti, racco-

gliendo il testimone dai suoi predecessori, è, da allora, guida e compagno di strada in Riviera.

Una vita iniziata settantuno anni fa a Carrara, proseguita, a partire dal 1982, come presbitero nella sua chiesa di origine di Massa-Carrara-Pontremoli, quindi, nel 2010, vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello e, nel 2015, il trasferimento in terra ingauna.

«Venendo ad Albenga, ho avvertito la responsabilità di un impegno, di un incarico, di una fiducia, di una missione - spiega - nonostante tutte le proble-

matiche, nonostante la fatica, soprattutto vedi di non essere capito, mi sento a casa, mi sento in famiglia, qui ci sto bene». E già pochi mesi dopo l'inizio della sua missione pastorale condivideva il «sogno» di «una Chiesa locale con uno stile di famiglia, con relazioni vere autentiche, non conformate da ruoli, rapporti dove ci sta l'uomo autentico: può essere così se c'è Gesù in mezzo; se non sento Gesù, la sua signoria, non si costruisce la Chiesa famiglia. È anche un sogno per la Chiesa universale».

# Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+39 0174 570011  
info@scccostruzioni.com  
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,  
B&M, Conicos, Garboli  
e dal 2009 S.C.C.